

- Ministeri ed Enti pubblici territoriali, per affrancatura di corrispondenza a credito per 168.723 migliaia di euro.
- INPS, per 105.226 migliaia di euro, derivanti dal servizio di pagamento delle pensioni, di cui 53.008 migliaia di euro relativi a compensi maturati nell'esercizio 2005.
- Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa, Ministero della Giustizia e alcuni Enti locali, per il servizio di notifica integrata per 105.921 migliaia di euro.
- Ministero delle Comunicazioni, per 40.323 migliaia di euro, di cui 39.035 migliaia di euro per rimborso spese immobili, veicoli e vigilanza (per 2.870 migliaia di euro relativi a compensi maturati nell'esercizio) e 1.288 migliaia di euro per corrispettivi spettanti per i servizi di vendita dei decoder digitali.
- Agenzia delle Entrate (ex Ministero delle Finanze), per 88.490 migliaia di euro, principalmente originati dall'attività di accettazione delle dichiarazioni fiscali (54.742 migliaia di euro) e dall'attività di gestione integrata della corrispondenza (25.327 migliaia di euro).
- INPDAP, per 9.326 migliaia di euro relativi al compenso per il servizio di pagamento delle pensioni, interamente di competenza dell'esercizio.
- Ministero della Salute per il servizio di distribuzione di opuscoli, per 12.897 migliaia di euro, interamente di competenza dell'esercizio.

o Utenti telex, telegrammi e altri servizi telegrafici

Riguardano il servizio telegrammi accettati via telefono, per 29.608 migliaia di euro, e altri servizi di telegrafia, per 13.995 migliaia di euro.

o Operatori Posta Elettronica Ibrida

Derivano dal servizio di recapito dei documenti cartacei derivanti dalla stampa dei messaggi elettronici.

o Crediti per locazioni

Sono riferiti principalmente a proventi derivanti dall'affitto di immobili ad uso commerciale e residenziale, e di locali adibiti a mense e bar.

o Crediti verso altri clienti

Comprendono:

- crediti per le spese di tenuta dei conti correnti, di competenza del 2005 e addebitate in conto nel 2006, per 72.510 migliaia di euro;
- crediti per spedizioni pacchi, per 26.798 migliaia di euro;
- crediti per l'intermediazione su prestiti personali erogati per conto di terzi, per 21.602 migliaia di euro;
- crediti per spedizioni senza materiale affrancatura, per 18.961 migliaia di euro;
- crediti verso acquirenti di immobili ad uso abitativo e commerciale, per 16.604 migliaia di euro;
- crediti per i diritti di custodia titoli, per 13.753 migliaia di euro.

o Fondo svalutazione crediti verso clienti

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti è la seguente:

13.3 - Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso clienti

	Saldo al 01.01.04	Acc.ti	Utilizzi	Saldo al 31.12.04	Acc.ti	Utilizzi	Saldo al 31.12.05
Amm.ni postali estere	9.231	-	(11)	9.220	-	(328)	8.892
Amm.ni pubbliche	34.407	71.315	-	105.722	21.350	-	127.072
Privati	21.677	11.295	(1.374)	31.598	8.006	(750)	38.854
	65.315	82.610	(1.385)	146.540	29.356	(1.078)	174.818
Per interessi di mora	4.238	1.808	(2.738)	3.308	4.270	(753)	6.825
Totale	69.553	84.418	(4.123)	149.848	33.626	(1.831)	181.643

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono rilevati nel conto economico alla voce Altri costi e oneri (nota 34).

▪ Crediti verso controllate (dirette e indirette)

Sono, in dettaglio:

13.4 - Crediti commerciali verso imprese controllate

Denominazione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04
<i><u>Controllate dirette</u></i>		
Attività Mobiliari SpA - in liquidazione	-	21
BancoPosta Fondi SpA SGR	7.960	4.348
CLP SpA	3.112	2.712
Consorzio Poste Link	3.743	595
EGI SpA	719	587
Mistral Air Srl	77	149
Newco 3 SpA	-	11
Poste Italiane Trasporti SpA	78	28
Postel SpA	97.141	68.730
Poste Vita SpA	20.719	27.838
Postecom SpA	1.727	2.876
Poste Tutela SpA	7.544	3.763
Ptshop SpA	4.491	2.131
SDA Express Courier SpA	1.747	917
<i><u>Controllate indirette</u></i>		
Address Software Srl	2	-
SDA Logistica Srl	378	514
PostelPrint SpA	32	64
Poste Assicura SpA	878	691
Totale	150.348	115.975

Fra le posizioni creditorie di natura commerciale si segnalano

- Postel SpA: si tratta in massima parte (88.273 migliaia di euro) di tariffe di recapito della posta elettronica ibrida reso da Poste Italiane SpA e riscosse dalla controllata;
- Poste Vita SpA: si tratta in massima parte (19.542 migliaia di euro) di provvigioni derivanti dall'attività di collocamento di polizze assicurative presso gli Uffici Postali di Poste Italiane SpA.

▪ **Crediti verso collegate**

Ammontano a 39 migliaia di euro (9 migliaia di euro al 31 dicembre 2004) e riguardano interamente la partecipata indiretta GE.PO. SpA.

▪ **Crediti verso controllanti**

Sono relativi ai rapporti di natura commerciale intrattenuti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e si riepilogano come segue:

13.5 - Crediti verso controllanti

Descrizione	Saldo al 31.12.05			Saldo al 31.12.04		
	Attività non correnti	Attività correnti	Totale	Attività non correnti	Attività correnti	Totale
Servizi di conto corrente	-	1.262.055	1.262.055	-	1.289.126	1.289.126
Servizio Universale	56.771	91.389	148.160	-	156.635	156.635
Riduz.tariffarie/agevolaz.elett.	-	21.519	21.519	-	38.677	38.677
Servizi delegati	-	96.080	96.080	-	69.119	69.119
Distribuzione monete euro	18.924	19.289	38.213	-	42.802	42.802
Servizi effettuati in tempo reale	-	-	-	-	585	585
Spese di giustizia	-	16.942	16.942	-	13.730	13.730
Altri	-	193	193	-	171	171
Totale	75.695	1.507.467	1.583.162	-	1.610.845	1.610.845

I crediti per i servizi di conto corrente si riferiscono a interessi attivi maturati nell'esercizio per la gestione dei conti correnti postali di terzi.

I crediti per compensi del Servizio Universale tengono conto dell'attualizzazione di 3.886 migliaia di euro effettuata nell'esercizio 2005 sulle tre *tranche* di complessivi 90.000 migliaia di euro che, per effetto di quanto previsto nella Legge Finanziaria 2006, saranno incassate nel triennio 2006-2008.

I crediti per riduzioni tariffarie e agevolazioni elettorali si riferiscono a prestazioni dell'esercizio 2005.

I crediti per servizi delegati riguardano la remunerazione dei servizi di Tesoreria svolti per conto dello Stato disciplinati dalla Convenzione 2003-2007, stipulata il 23 dicembre 2005 e approvata con Decreto Ministeriale in data 1° febbraio 2006, e si riferiscono per 61.700 migliaia di euro al compenso maturato nell'esercizio 2005, in linea con quanto negoziato nella nuova convenzione, e per 34.380 migliaia di euro a crediti relativi all'esercizio 2004.

I crediti per distribuzione monete euro, di 38.213 migliaia di euro, derivano per 2.563 migliaia di euro dal servizio di distribuzione delle monete euro, per 4.100 migliaia di euro dal servizio di ritiro delle monete lire e per 31.550 migliaia di euro dal servizio di fornitura e consegna degli euroconvertitori, eseguito per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, esposto al netto dell'attualizzazione di 1.296 migliaia di euro effettuata nell'esercizio 2005 e calcolata sulle tre *tranche* di complessive 30.000 migliaia di euro che saranno rimosse, per effetto di quanto previsto dalla Legge Finanziaria 2006, nel triennio 2006-2008.

I crediti per spese di giustizia si riferiscono a prestazioni non ancora rendicontate relative agli anni 1999-2004.

Gli altri crediti verso controllante si riferiscono in prevalenza alla fornitura del servizio di *call center* nell'ambito del progetto "Vola con Internet" mirato ad incentivare l'acquisto di strumenti informatici da parte dei giovani.

14 CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI

In base a quanto previsto dallo IAS 12 - *Imposte sul reddito*, il credito per IRES, costituito, a livello di Consolidato Fiscale, dagli acconti versati, dai crediti d'imposta e dalle ritenute subite, e quello per IRAP, rappresentato dagli acconti versati, sono stati dedotti dalla voce "Debiti per imposte correnti" trattandosi di debiti e crediti nei confronti di un'unica autorità fiscale di un soggetto passivo d'imposta che ha il diritto di compensazione ed intende esercitarlo.

15 ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI

La distinta è la seguente:

15.1 - Altri crediti e attività correnti

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04
Altri crediti tributari	188.623	124.217
Altri crediti verso imprese controllate	29	26.732
Crediti verso altri	197.028	191.460
Fondo svalut. crediti verso altri	(61.792)	(39.965)
Ratei e risconti attivi di natura commerciale	2.104	1.271
Totale	325.992	303.715

▪ Altri crediti tributari

Includono 186.411 migliaia di euro di acconti che la Società ha versato all'Erario per imposta di bollo da assolvere in modo virtuale nel 2006 e per ritenute su interessi passivi a correntisti maturati nel 2005.

▪ *Altri crediti verso imprese controllate*

La distinta è la seguente:

15.2 - Altri crediti verso imprese controllate

Denominazione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04
<i>Controllate dirette</i>		
BancoPosta Fondi SpA SGR	-	2
EGI SpA	-	34
Postel SpA	-	1.166
Poste Vita SpA	-	25.529
Ptshop SpA	1	1
<i>Controllate indirette</i>		
Poste Assicura SpA	28	-
Totale	29	26.732

Riguardano imposte dovute dalle controllate alla Società nella sua qualità di consolidante fiscale.

▪ *Crediti verso altri*

Comprendono:

- crediti nei confronti di Ministeri ed Enti Pubblici per 29.501 migliaia di euro, per costi del personale (retribuzione e contributi) a carico di Enti presso i quali è distaccato personale di Poste Italiane SpA; i costi del personale sono riferiti a circa 330 unità medie, sostanzialmente invariate rispetto a quelle rilevate a fine esercizio 2004;
- crediti derivanti dalla rivalsa su terzi correntisti postali dell'imposta di bollo che la Società assolve in modo virtuale secondo le attuali disposizioni di legge per 57.820 migliaia di euro;
- crediti in corso di recupero per 42.000 migliaia di euro nei confronti di eredi di pensionati INPS originati dalla percezione di pensioni successiva al decesso dell'avente diritto.

▪ *Fondo svalutazione crediti verso altri*

La movimentazione del fondo svalutazione è la seguente.

15.3 - Movimentazione del fondo svalutazione crediti verso altri

	Saldo al 01.01.04	Acc.ti	Utilizzi	Saldo al 31.12.04	Acc.ti	Utilizzi	Saldo al 31.12.05
Crediti diversi del BancoPosta	-	32.001	(1)	32.000	10.092	(92)	42.000
Amm.ni pubbliche per servizi diversi	-	-	-	-	11.827	-	11.827
Altri crediti	7.965	-	-	7.965	-	-	7.965
Totale	7.965	32.001	(1)	39.965	21.919	(92)	61.792

La svalutazione dei crediti verso amministrazioni pubbliche riguarda corrispettivi per personale comandato di anzianità anteriore all'esercizio 2001.

16 ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DA OPERATIVITÀ BANCOPOSTA

Le voci Attività e Passività da operatività BancoPosta si riferiscono a partite numerarie generate dalle gestioni dei conti correnti postali e del risparmio postale, ivi incluse le anticipazioni di cassa concesse dalla Tesoreria dello Stato; i saldi includono, inoltre, le partite creditorie per servizi di pagamento delegati dalle Pubbliche Amministrazioni e in attesa di rendicontazione e definitiva regolazione finanziaria a valere sul saldo relativo ai rapporti con la Tesoreria dello Stato.

Le gestioni sopra indicate, essendo in nome proprio ma con vincolo d'impiego della liquidità presso il MEF (conti correnti postali) o in nome e per conto della Cassa Depositi e Prestiti (risparmio postale), sono rilevate attraverso un sistema contabile costantemente bilanciato fra attivo e passivo, come riscontrabile nell'equivalenza dei saldi delle voci in esame. Tale sistema contabile registra anche i flussi delle giacenze liquide proprie di Poste Italiane – esposte nella voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – presenti nelle casse degli Uffici Postali o impiegate presso il MEF e accreditate nei conti correnti postali intestati alla Società. In bilancio, le Attività da operatività BancoPosta e le Passività da operatività BancoPosta sono esposte al netto di tali giacenze, per l'identico ammontare.

I rapporti con il MEF sono regolati da convenzione che comporta la rendicontazione giornaliera dei flussi di cassa con intervallo temporale di tre giorni lavorativi bancari.

Come è indicato nei bilanci degli esercizi precedenti, la Società è stata impegnata negli ultimi anni nella ricostruzione e conseguente riconciliazione con la contabilità generale dei partitari operativi relativi alle forme tecniche dell'attività BancoPosta riconducibili alle

numerose gestioni tecniche (Vaglia, Conti Correnti, Risparmio postale, Servizi Delegati, ecc.). Nel corso dell'esercizio 2005 tali attività sono state completate su tutte le evidenze disponibili.

Al 31 dicembre 2005, i saldi di bilancio del BancoPosta sono stati allineati ai saldi delle singole forme tecniche rendicontate dalle specifiche gestioni operative.

Qualora in futuro dovessero emergere ulteriori elementi conoscitivi che comportino la necessità di allineamenti contabili, gli stessi saranno riflessi in conformità ai principi contabili di riferimento (si veda al riguardo quanto riportato nella nota 3.8.i).

▪ **Attività da operatività del BancoPosta**

Sono iscritte al netto delle disponibilità liquide proprie di Poste Italiane, e sono le seguenti:

16.1 - Attività da operatività BancoPosta

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04
Crediti verso MEF e altri crediti	34.894.870	33.622.172
Crediti verso Tesoreria dello Stato	407.589	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.895.995	1.912.563
Totale attività da operatività BancoPosta	37.198.454	35.534.735
- Liquidità propria di Poste Italiane SpA su ccp	(1.276.668)	(644.822)
Totale	35.921.786	34.889.913

○ Crediti verso MEF e altri crediti

La loro distinta è la seguente.

16.2 - Crediti BancoPosta

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04
Impieghi presso controllante	34.023.528	32.469.208
Cassa Depositi e Prestiti Gestione risparmio	-	175.559
Altri crediti	871.342	977.405
Totale	34.894.870	33.622.172

Gli impieghi presso controllante riguardano l'ammontare della raccolta da conti correnti postali trasferita al MEF, a fronte del vincolo di impiego *ex lege*; l'incremento rispetto al 31 dicembre 2004 è riferibile prevalentemente alla maggiore raccolta presso la clientela *retail*. L'ammontare di questa voce si discosta da quello iscritto nei debiti verso i correntisti per effetto delle regolazioni finanziarie degli ultimi tre giorni dell'esercizio, che,

ex convenzione con il MEF, sono rendicontate nei primi giorni dell'esercizio successivo. Gli altri crediti sono prevalentemente costituiti da assegni bancari e circolari e bonifici negoziati in attesa di regolamento finanziario.

o Crediti verso Tesoreria dello Stato

La loro distinta è la seguente.

16.3 - Crediti / (Debiti) verso Tesoreria dello Stato

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04
Crediti / (Debiti) verso la Tesoreria per anticipazioni	(37.104.241)	(38.069.905)
Conti correnti postali del MEF	(4.127.451)	(3.955.153)
Posizione a credito / (debito)	(1) (41.231.692)	(42.025.058)
INPS	33.620.628	33.620.628
INPDAP	23.696	23.663
Ministero Interni	4.472	10.472
Ministero di Grazia e Giustizia	535.070	569.729
Ministero dell'Economia e delle Finanze	7.455.415	7.303.930
Posizione a credito / (debito)	(2) 41.639.281	41.528.422
Totale	(3) 407.589	(496.636)

- (1) Il debito nei confronti della Tesoreria dello Stato per anticipazioni è regolato con apposita convenzione. Il debito si incrementa per effetto dei prelievi effettuati dalla Società per assicurare l'operatività degli Uffici Postali e per l'obbligo di Poste Italiane di impiegare presso il MEF la raccolta effettuata; si riduce per effetto del versamento della raccolta stessa e delle eventuali eccedenze di cassa
- (2) Le posizioni creditorie in oggetto riguardano in prevalenza il pagamento di pensioni effettuato dalla Società per conto degli Enti indicati utilizzando anticipazioni di Tesoreria a tutto il 31 dicembre 2000, data sino a cui era in vigore un diverso sistema di rendicontazione delle operazioni. Tali partite troveranno definizione finanziaria con la predisposizione del rendiconto della gestione per l'esercizio 2000
- (3) Al 31 dicembre 2004, il saldo netto dei rapporti con la Tesoreria dello Stato era a debito della Società. Sui rapporti patrimoniali di Poste Italiane SpA con la Tesoreria dello Stato si vedano altresì le note 26.6 e 26.7

o Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

16.4 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04
Denaro e valori in cassa	1.778.133	1.802.468
Assegni	32.241	21.700
Depositi bancari e postali	85.621	88.395
Totale	1.895.995	1.912.563

Le disponibilità liquide sono essenzialmente rappresentate dalla voce denaro e valori giacenti presso gli Uffici Postali e presso le Società di “service” che svolgono attività di trasporto valori in attesa di essere versati alla Tesoreria dello Stato.

▪ **Passività da operatività del BancoPosta**

Le passività da operatività BancoPosta sono esposte al netto delle disponibilità liquide proprie di Poste Italiane SpA, registrate nei conti correnti postali infruttiferi intestati alla Società ed il dettaglio è il seguente:

16.5 - Passività da operatività BancoPosta

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04
Debiti per Conti Correnti Postali	37.036.600	35.038.099
Cassa Depositi e Prestiti Gestione Risparmio (1)	161.854	-
Debiti verso la Tesoreria dello Stato	-	496.636
Totale Passività da Operatività BancoPosta	37.198.454	35.534.735
- Debito verso Correntista Poste Italiane SpA	(1.276.668)	(644.822)
Totale	35.921.786	34.889.913

- (1) I debiti verso Cassa depositi e Prestiti per la gestione del Risparmio Postale rappresentano il saldo dei flussi finanziari (eccedenza dei depositi sui rimborsi) relativo agli ultimi tre giorni dell'esercizio regolati nei primi giorni dell'anno successivo. Al 31 dicembre 2004, il medesimo rapporto recava un saldo creditore a favore di Poste Italiane SpA

17 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La loro distinta è la seguente:

17.1 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Descrizione	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04
Depositi bancari e postali	1.406.028	675.505
Denaro e valori in cassa	13.605	10.763
Totale	1.419.633	686.268

Le disponibilità liquide sono prevalentemente depositate su conto corrente postale. Le somme depositate su conto corrente postale sono remunerate unitamente alla raccolta di risorse di terzi effettuata da Poste Italiane SpA su conti correnti postali, impiegata obbligatoriamente presso il MEF. Si vedano al riguardo le note 9.4 e 35.1.

18 ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

La loro distinta è la seguente:

18.1 - Attività non correnti destinate alla vendita		
	Saldo al 31.12.05	Saldo al 31.12.04
- Immobili	827	829
- Fondo ammortamento Immobili	(174)	(174)
Totale	653	655

Sono immobili industriali per i quali è stata deliberata la dismissione e per i quali sono state completate le procedure di gara. L'iscrizione nella voce in commento non ha originato alcun effetto economico negativo.

19 CAPITALE SOCIALE

E' costituito da 2.561 milioni di azioni ordinarie (invariate rispetto al 31 dicembre 2004) del valore di 0,51 euro cadauna, intestate come segue:

- n. 1.664.650.000 azioni ordinarie, rappresentative del 65% del capitale sociale, sono di proprietà del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- n. 896.350.000 azioni ordinarie, rappresentative del 35% del capitale sociale, sono di proprietà della Cassa Depositi e Prestiti società per azioni (CDP SpA).

Al 31 dicembre 2005 tutte le azioni emesse sono sottoscritte e versate, non sono state emesse azioni privilegiate e la Società non possiede azioni proprie.

20 DIVIDENDI

Nel 2005 la Società non ha distribuito dividendi. La parte liberamente disponibile del risultato dell'esercizio 2004, rappresentata da quella eccedente l'imputazione a riserva legale ex art. 2430 del Codice Civile e a Riserva da utili netti su cambi ex art. 2426 8-bis c.c., coerentemente con la delibera assembleare del 25 maggio 2005, ha alimentato i Risultati portati a nuovo.

21 UTILE PER AZIONE

Per la determinazione dell'Utile Base e dell'Utile Diluito è stato assunto il risultato netto. Il denominatore utilizzato nel calcolo è rappresentato dal numero delle azioni emesse, sia nel calcolo dell'Utile Base che dell'Utile Diluito, non esistendo elementi diluitivi né al 31 dicembre 2005 né al 31 dicembre 2004.

22 RISERVE

La loro distinta è la seguente.

22.1 - Riserve

	Riserva utili netti su		Riserva		Totale
	Riserva legale	cambi ex art. 2426 CC	Riserva fair value	Cash Flow Hedge	
Saldo al 1° gennaio 2004	24.165	-	-	-	24.165
Destinazione utile residuo 2003	2.775	-	-	-	2.775
Saldo al 31 dicembre 2004	26.940	-	-	-	26.940
Prima adozione IAS 32 e IAS 39	-	-	(1.651)	(15.860)	(17.511)
Effetto fiscale sulla prima adozione	-	-	542	5.234	5.776
Modifiche criteri contabili	-	-	(1.109)	(10.626)	(11.735)
Saldo al 1° gennaio 2005 rettificato	26.940	-	(1.109)	(10.626)	15.205
Incremento (decremento) di fair value nell'esercizio	-	-	2.261	(3.294)	(1.033)
Effetto fiscale sulla variazione di fair value	-	-	(828)	1.087	259
Trasferimenti a conto economico	-	-	101	6.772	6.873
Effetto fiscale sui trasferimenti a conto economico	-	-	(33)	(2.235)	(2.268)
Proventi (oneri) imputati direttamente a PN	-	-	1.501	2.330	3.831
Destinazione utile residuo 2004	10.772	416	-	-	11.188
Saldo al 31 dicembre 2005	37.712	416	392	(8.296)	30.224

La riserva legale è stata accantonata a norma dell'art. 2430 del Codice Civile nell'esercizio 2005 e nei precedenti mediante destinazione di quote di utili quantificati secondo principi contabili Italiani.

La riserva utili netti su cambi è stata costituita nell'esercizio 2005 in conformità all'art. 2426, 8-bis del Codice Civile. In conformità all'art. 6 del D.Lgs. 38 del 28 febbraio 2005, il presupposto di esistenza di tale riserva può considerarsi venuto meno e le somme ad essa imputate saranno classificate dall'esercizio 2006 nei Risultati portati a nuovo.

La Riserva *fair value* include le variazioni di valore delle attività finanziarie classificate nella categoria Attività finanziarie disponibili per la vendita. Tale riserva è indisponibile ai sensi dell'art. 6, 1-b del D.Lgs. 38 del 28 febbraio 2005.

La Riserva da *cash flow hedge* rappresenta le variazioni di *fair value* della parte efficace degli strumenti derivati di copertura di flussi di cassa previsti per il futuro, in essere alla chiusura dell'esercizio.

23 ASSOGGETTABILITÀ A TASSAZIONE DELLE RISERVE E DEI RISULTATI A NUOVO IN CASO DI DISTRIBUZIONE

In forza dell'art. 109, comma 4, del DPR 22 dicembre 1986 n. 917 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) l'ammontare delle deduzioni fiscali extracontabili che, sulla base delle attuali disposizioni, risulteranno effettuate in sede di dichiarazione dei redditi 2005, è di circa 198.220 migliaia di euro. Conseguentemente un importo delle riserve, pari a circa 127.764 migliaia di euro è potenzialmente assoggettabile ad imposte se Poste Italiane SpA procederà alla distribuzione di Utili e Risultati portati a nuovo per ammontare complessivamente superiore a circa 662.360 migliaia di euro; il relativo debito per imposte è già comunque rilevato per competenza nei saldi patrimoniali per imposte differite al 31 dicembre 2005. I predetti importi sono stati determinati, in base alle indicazioni contenute nel modello di dichiarazione dei redditi e nella Circolare Ministeriale 27/E del 31 maggio 2005 a commento dell'operazione di "disinquinamento" dei bilanci conseguente alla riforma del diritto societario. Ciò premesso, in caso di scostamenti fra le impostazioni adottate dalla Società e le interpretazioni che verranno fornite dall'Amministrazione Finanziaria sul succitato Decreto Legislativo, i suddetti importi potranno essere soggetti a modifiche.

24 FONDI PER RISCHI E ONERI

La loro movimentazione è la seguente:

24.1 - Movimentazione fondi rischi e oneri nell'esercizio 2004

Descrizione	Saldo al 01.01.04	Accant.ti	Assorbim. a C/E	Assorbim. a PN	Utilizzi	Saldo al 31.12.04
Fondo oneri non ricorrenti	54.784	17.564	(660)	-	(1.379)	70.309
Fondo vertenze con terzi	153.453	21.643 (1)	(26.879)	-	(22.211)	126.006
Fondo vertenze con il personale	138.049	268.318	-	-	(135.951)	270.416
Fondo buoni postali prescritti	24.371	853 (2)	-	-	(2.636)	22.588
Fondo oneri fiscali/previdenziali	33.379	-	-	-	(1.719)	31.660
Fondo rischi strumenti finanziari	56.350	-	(1.385)	-	(53.665)	1.300
Altri fondi per rischi e oneri	30.285	34.571	-	-	(11.753)	53.103
	490.671	342.949	(28.924)	-	(229.314)	575.382
Fondo debito da consolidamento fiscale	-	1.345 (3)	-	-	-	1.345
Totale	490.671	344.294	(28.924)	-	(229.314)	576.727
Analisi complessiva fondi rischi e oneri:						
- quota non corrente	235.630					267.313
- quota corrente	255.041					309.414
	490.671					576.727

(1) Di cui 470 migliaia di euro per oneri finanziari

(2) L'accantonamento dell'esercizio è interamente rappresentato da oneri finanziari

(3) Lo stanziamento trova contropartita nel minor debito verso l'erario per imposte correnti

24.2 - Movimentazione fondi rischi e oneri nell'esercizio 2005

Descrizione	Saldo al 31.12.04	Accant.ti	Assorbim. a C/E	Assorbim. a PN	Utilizzi	Saldo al 31.12.05
Fondo oneri non ricorrenti	70.309	19.035	(2.851)	-	(5.947)	80.546
Fondo vertenze con terzi	126.006	8.111 (1)	(8.774)	-	(13.030)	112.313
Fondo vertenze con il personale	270.416	362.942	-	-	(234.762)	398.596
Fondo buoni postali prescritti	22.588	793 (2)	-	-	(1.565)	21.816
Fondo oneri fiscali/previdenziali	31.660	-	-	-	(2.684)	28.976
Fondo rischi strumenti finanziari	1.300	-	-	(1.300)	-	-
Altri fondi per rischi e oneri	53.103	9.354	(87)	-	(29.310)	33.060
	575.382	400.235	(11.712)	(1.300)	(287.298)	675.307
Fondo debito da consolidamento fiscale	1.345	26 (3)	(25)	-	(840)	506
Totale	576.727	400.261	(11.737)	(1.300)	(288.138)	675.813
Analisi complessiva fondi rischi e oneri:						
- quota non corrente	267.313					232.257
- quota corrente	309.414					443.556
	576.727					675.813

(1) Di cui 1.144 migliaia di euro per oneri finanziari

(2) L'accantonamento dell'esercizio è interamente rappresentato da oneri finanziari

(3) Lo stanziamento trova contropartita nel minor debito verso l'erario per imposte correnti

Il fondo oneri non ricorrenti riguarda rischi operativi della gestione BancoPosta quali passività derivanti dalla ricostruzione dei partitari operativi alla data di costituzione della Società, frodi, rettifiche e conguagli di proventi di esercizi precedenti, etc. Gli utilizzi si riferiscono a passività manifestatesi o definitesi nell'esercizio; l'assorbimento a conto economico, pari a 2.851 migliaia di euro, è dovuto al venir meno di passività identificate in passato. Il fondo è espresso in base ai valori correnti delle passività identificate.

Il fondo vertenze con terzi è costituito a copertura delle prevedibili passività ascrivibili a contenziosi di varia natura con fornitori e terzi. Il fondo è espresso in valori correnti, si incrementa nell'esercizio per il valore delle nuove passività (8.111 migliaia di euro, di cui 1.144 migliaia di euro per interessi maturati sulle passività identificate in passato), si decrementa per passività definite (13.030 migliaia di euro) e per il venir meno di passività identificate in passato (8.774 migliaia di euro).

Il fondo vertenze con il personale è costituito a fronte delle passività che potrebbero emergere in esito a contenziosi e vertenze di lavoro promossi a vario titolo, in buona parte ascrivibili alle modalità di utilizzo dei contratti di lavoro a tempo determinato (CTD) a cui la Società ha fatto ricorso in passati esercizi. Al riguardo, si rileva peraltro che in data 13 gennaio 2006 è intervenuto un accordo con le principali rappresentanze sindacali in esito al quale a partire dall'esercizio 2006 potrà aver luogo il recupero di alcuni degli oneri sostenuti in passato dalla Società per i citati contenziosi legati al fenomeno CTD. Gli accantonamenti al fondo vertenze con il personale nell'esercizio 2005, pari a 362.942 migliaia di euro, riguardano un aggiornamento della stima delle probabili passività complessive. Gli utilizzi, pari a 234.762 migliaia di euro, si riferiscono per 219.198 migliaia di euro al pagamento per l'estinzione di contenziosi intervenuti nell'esercizio e per 15.564 migliaia di euro alla definizione di contenziosi liquidati nel gennaio 2006 ed iscritti nei debiti verso il personale. Il fondo è espresso in base ai valori correnti delle passività identificate, ritenute di breve termine.

Il fondo buoni postali prescritti è stanziato per fronteggiare il rimborso dei buoni prescritti — relativi a specifiche serie di titoli — i cui ammontari sono stati imputati, quale provento, nei conti economici di Poste Italiane SpA negli esercizi in cui è avvenuta la prescrizione. Lo stanziamento del fondo fu effettuato a seguito della decisione aziendale di accordare il rimborso di tali buoni anche in caso di prescrizione. Al 31 dicembre 2005, il fondo è rappresentato dal valore attuale di passività complessive del valore nominale di 27.834 migliaia di euro di cui si è stimata la progressiva estinzione entro l'esercizio 2023. Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati buoni postali prescritti per un valore nominale di 1.565 migliaia di euro e stanziati nel fondo oneri finanziari per 793 migliaia di euro.

Il fondo oneri fiscali/previdenziali è stato stanziato per fronteggiare passività potenziali future in materia tributaria. L'utilizzo di 2.684 migliaia di euro è avvenuto a seguito della definizione di alcune posizioni debitorie relative all'ICI.

Gli altri fondi fronteggiano probabili passività di varia natura, tra le quali, la rivendicazione di fitti pregressi su beni utilizzati a titolo gratuito dalla Società, espressi in valori correnti, e il riconoscimento di interessi passivi maturati a favore di taluni fornitori. L'accantonamento dell'esercizio comprende inoltre l'accertamento di una sanzione amministrativa pecuniaria di 1.600 migliaia di euro notificata in data 8 aprile 2006 dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato a conclusione di un procedimento avviato nel corso dell'esercizio 2005 avente per oggetto operazioni compiute nel mercato della posta elettronica ibrida dalla Società. Nel ritenere che la propria condotta sia stata rispettosa delle regole del mercato, Poste Italiane SpA sta valutando di avviare le iniziative più opportune contro tale provvedimento. Gli utilizzi degli altri fondi in commento sono dovuti per 28.000 migliaia di euro alla definizione nell'esercizio di talune passività nei confronti del personale legate all'esito delle trattative per il rinnovo contrattuale.

Il fondo debito da consolidamento fiscale è il potenziale debito verso le società del Gruppo aderenti al Consolidato Fiscale pari al 50% del beneficio connesso alle perdite fiscali da queste apportate. Infatti, in forza del Regolamento di consolidamento di Gruppo, questi importi potranno essere riconosciuti in futuro alle medesime società che, a partire dal periodo d'imposta di inserimento nel perimetro di consolidamento fiscale e per il periodo di durata dell'opzione, hanno ceduto perdite fiscali, purché producano, nell'arco di periodo fiscalmente previsto per il loro recupero, redditi imponibili sufficienti ad assorbire tali valori; se non si verifica tale condizione, il beneficio economico è acquisito, quale provento da consolidamento fiscale, da Poste Italiane SpA.

25 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

La distinta è la seguente: